

Bologna, 6 settembre 2010

## **ORDINE DEL GIORNO**

### **Il Consiglio Provinciale di Bologna**

#### **in relazione**

alla minacciata imminenza dell'esecuzione della lapidazione da parte del governo iraniano di Sakineh Mohammadi Ashtiani, la donna condannata per adulterio a questa morte atroce

#### **vista**

la mobilitazione generale che ha portato in molte parti del mondo occidentale, autorità, personaggi celebri e semplici cittadini ad adoperarsi affinché si faccia un atto di clemenza e si salvi la vita di questa donna

#### **considerato che**

l'Italia da anni è impegnata nel portare avanti iniziative per la moratoria e – in prospettiva – l'abolizione della pena di morte sia in sede europea che presso le Nazioni Unite

#### **visto**

il grande impegno in tal senso già espresso dal nostro Paese che ha prontamente risposto anche con molte sue istituzioni all'appello internazionale per salvare Sakineh, a cominciare dai Ministri degli Esteri e delle Pari Opportunità e da molti parlamentari di ogni schieramento; appello al quale hanno prontamente aderito molte Regioni fra cui l'Emilia Romagna

#### **considerato**

che questa mobilitazione deve essere il più forte e generale possibile, investendo cioè anche tutte le Istituzioni locali del nostro Paese, soprattutto oggi che si minaccia l'imminenza di questa atroce barbaria

#### **ritenuto**

- che questo impegno è non solo atto di giustizia ma anche di umanità e civiltà contro la sopraffazione e la negazione dei diritti umani fondamentali, in particolare quelli delle donne.
- che la condanna a morte di Sakineh è la metafora estrema della condizione di inferiorità di milioni di donne iraniane che non hanno dignità e non hanno pari diritti rispetto agli uomini

nel matrimonio, nel divorzio, nella custodia dei figli, nell'eredità e pertanto subiscono una disuguaglianza giuridica che si riflette nel lavoro, nella società e nell'accesso a ogni diritto.

**aderisce**

all'appello internazionale dell'Agenzia di Stampa AKI AdnKronos International per salvare Sakineh " Fiori e non pietre"

**esprime**

la propria disponibilità a partecipare ad iniziative di sensibilizzazione e denuncia promosse dalle locali Comunità Iraniane e da altre organizzazioni

**ribadisce**

il diritto di tutti i popoli all'esercizio delle proprie libertà politiche e civili e auspica che vengano interrotte tutte le forme di persecuzione fisica e psicologica che ledono il fondamentale diritto all'esercizio del proprio credo religioso ripristinando, dove occorre, anche la tutela dei credenti cristiani.

**chiede alla Giunta**

- che venga subito inserita nel sito web anche della Provincia di Bologna l'immagine di Sakineh con un appello per la sua salvezza
- che manifesti con il volto della donna vengano affissi all'entrata di tutte le sedi della Provincia di Bologna.

  
Claudia Rubini (PDL)

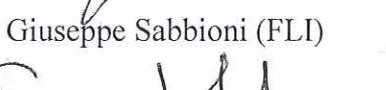
  
Stefano Caliendo (PD)

  
Mauro Sorbi (UDC)

  
Fabio Tartarini (Gruppo misto)

  
Daniela Vannini (PD)

  
Giovanni Venturi (PDCI-PRC)

  
Giuseppe Sabbioni (FLI)



  
Lucia Borgonzoni (LN)

  
Luca Finotti (PDL)

  
Paolo Nanni (IDV)